Anthropic, il country manager Mattia Gamberoni: â??Trasparenti sui rischi senza precedenti dellâ??Aiâ?•

Descrizione

(Adnkronos) â?? Anthropic annuncia la nomina di Mattia Gamberoni a Country manager per lâ??Italia, dopo lâ??annuncio dellâ??apertura di un ufficio a Milano, che Ã¨ giÃ operativo. Il manager guiderÃ il team in Italia supportando imprese, startup e ricercatori. In precedenza Gamberoni ha lavorato in Salesforce e Cisco, ha guidato Stripe nellâ??Europa meridionale e ha contribuito allâ??avvio di Aws nella penisola iberica. Mentre gli allarmi sulla possibile apocalisse provocata dallâ??Ai aumentano, il manager allâ??Adnkronos dice che â??siamo sempre stati trasparenti sul fatto che lâ??Ai porterÃ con sÃ© enormi benefici, ma anche rischi senza precedentiâ?•. â??Non commentiamoâ?•, dice il manager â??eventuali accessi futuri a Mythos 5â?•, la famiglia piÃ¹ avanzata di modelli di Anthropic a cui Ã¨ appena stato garantito lâ??accesso allâ??Agenzia europea per la cybersecurity.

Quali progetti sono attualmente in corso in Italia e chi sono i vostri clienti piÃ¹ importanti?

Anthropic collabora con importanti imprese italiane nei settori dei servizi finanziari, delle life sciences, dellâ??energia, dellâ??automotive e della tecnologia. Generali, Intesa Sanpaolo, Poste Italiane e Unipol sono tra le aziende che stanno estendendo lâ??utilizzo di Claude Code ai propri sviluppatori, affiancandolo alle competenze ingegneristiche interne per modernizzare il modo in cui sviluppano il software.

Di cosa si occuperÃ il team ospitato nellâ??ufficio di Milano? Ci sarÃ una componente di ricerca?

GuiderÃ² un team focalizzato sul mercato italiano, con competenze trasversali che spaziano dal rapporto con le grandi imprese alle partnership, dal supporto tecnico e a diretto contatto con i clienti allo sviluppo dellâ??ecosistema. Lâ??obiettivo Ã¨ combinare una conoscenza approfondita del mercato italiano con lâ??accesso alle competenze e alle risorse di Anthropic a livello europeo e globale, in ambiti che comprendono prodotto, ricerca, sicurezza e implementazione. Il team italiano non opererÃ come unâ??unitÃ autonoma, ma lavorerÃ in stretto coordinamento con i team di Anthropic nel mondo. Questo modello permette a clienti e partner locali di beneficiare sia di un supporto diretto sul territorio,

sia del collegamento con i team che sviluppano Claude e con il piÃ¹ ampio lavoro dellâ??azienda su prodotto e sicurezza.

Cosa lâ??ha convinta ad accettare un ruolo in Anthropic?

Il mio obiettivo Ã¨ aiutare le imprese italiane a trasformare il potenziale dellâ??AI in valore duraturo, attraverso sistemi di AI di cui possano fidarsi. Molte aziende, istituzioni e sviluppatori in Italia stanno giÃ sperimentando e utilizzando tecnologie di frontiera, e io ho trascorso la mia carriera a costruire mercati e a far crescere piattaforme tecnologiche in Europa. Ã? proprio lâ??attenzione di Anthropic a sicurezza, affidabilitÃ e creazione di valore nel lungo periodo ad avermi convinto ad accettare questo ruolo.

Cosa rappresenta per voi il mercato italiano in termini di numeri e obiettivi? Per Anthropic questa presenza Ã¨ puramente commerciale o apre anche possibilitÃ strategiche, o persino di M&A?

Vediamo lâ??Italia come un Paese con un forte potenziale nellâ??AI, dove imprese, istituzioni e sviluppatori stanno giÃ utilizzando tecnologie di frontiera per sperimentare nuovi modi di lavorare. Lâ??apertura dellâ??ufficio di Milano e la nomina di un Country Manager si inseriscono nel piÃ¹ ampio percorso di crescita europea di Anthropic e riflettono la nostra volontÃ di lavorare fianco a fianco con aziende, founder, universitÃ e istituzioni pubbliche italiane per promuovere unâ??adozione responsabile dellâ??AI. Il nostro obiettivo Ã¨ costruire una presenza solida e affidabile, capace di supportare nel lungo periodo i clienti e lâ??intero ecosistema italiano.

A quali clienti contate di rivolgervi in prima battuta? Ci sono giÃ pubbliche amministrazioni o ministeri tra i vostri clienti?

Lâ??approccio di Anthropic in Italia parte dalle esigenze dei clienti, non da un singolo segmento. Lavoriamo con imprese nei settori dei servizi finanziari, delle life sciences, dellâ??energia, dellâ??automotive e della tecnologia, che stanno utilizzando Claude principalmente in tre modi. I team utilizzano Claude per fare ricerca, analizzare informazioni, redigere contenuti e scrivere codice. Le aziende stanno integrando Claude nei processi operativi, affidandogli attivitÃ ad alto volume e permettendo cosÃ¬ ai propri specialisti di concentrarsi sulle decisioni che richiedono esperienza e giudizio umano. Le imprese stanno integrando Claude nei prodotti e nei servizi che offrono ai propri clienti. Oltre al mondo enterprise, stiamo lavorando con universitÃ e istituzioni pubbliche sul tema dellâ??adozione responsabile dellâ??AI in Italia.

Sono previste partnership con attori come Cdp o iniziative simili per lâ??ecosistema?

Avere un ufficio a Milano significa essere presenti sul territorio per supportare le imprese italiane, la ricerca e lâ??ecosistema tecnologico italiano nel percorso verso unâ??adozione sicura dellâ??AI. PiÃ¹ di recente abbiamo anche lanciato a Milano il programma Claude Community Ambassador, che riunisce founder e sviluppatori attraverso meetup, workshop e hackathon e crea un canale attraverso cui la community italiana degli sviluppatori puÃ² contribuire a plasmare il futuro di Claude.

Gli allarmi sulla sicurezza dellâ??AI aumentano mentre si avvicinano le grandi IPO. Qual Ã¨ la sua visione sullâ??approccio di Anthropic alla sicurezza?

Siamo sempre stati trasparenti sul fatto che lâ??AI porterÃ con sÃ© enormi benefici, ma anche rischi senza precedenti. Per affrontarli, continuiamo a sviluppare modelli dotati di alcune delle piÃ¹ solide salvaguardie del settore. Anthropic Ã¨ stata pioniera nella mechanistic interpretability, un campo di ricerca che mira a comprendere cosa accade allâ??interno dei modelli di AI e come questi funzionano, e che oggi viene utilizzato per analizzare e prevenire potenziali fenomeni di disallineamento dellâ??AI. Siamo stati il primo laboratorio di AI a pubblicare una Responsible scaling policy, un framework pubblico dedicato alla mitigazione dei rischi catastrofici associati ai modelli di AI. Continuiamo inoltre a sottoporre i nostri modelli a test rigorosi per individuare capacitÃ potenzialmente pericolose, in ambiti come la cybersecurity e la biologia, e a condividere ciÃ² che impariamo per favorire il confronto e la ricerca nel settore. Ã? anche per questo che riteniamo che il mondo trarrebbe beneficio dallâ??adozione, da parte dellâ??intero settore, di modalitÃ legali e verificabili per collaborare alla definizione di criteri condivisi per lo sviluppo e il rilascio di modelli sempre piÃ¹ potenti.

Qual Ã¨ lâ??attuale utilizzo in Italia dei vostri modelli piÃ¹ avanzati, parte della famiglia Mythos? Mentre a Enisa Ã¨ stato appena garantito lâ??accesso a Mythos 5, avete avuto o avrete colloqui con le istituzioni italiane sul tema sicurezza?

Claude viene utilizzato in Italia in diversi ambiti, dallo sviluppo software al knowledge work, dalla ricerca e analisi alla trasformazione dei flussi di lavoro. Claude Code, in particolare, rappresenta un esempio concreto. Stiamo coinvolgendo lâ??ecosistema piÃ¹ ampio, comprese universitÃ e istituzioni pubbliche, nellâ??ambito di un confronto piÃ¹ ampio sullâ??adozione responsabile dellâ??AI. In questa fase non commentiamo eventuali accessi futuri a Mythos 5.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Settembre 14, 2026
Autore
redazione